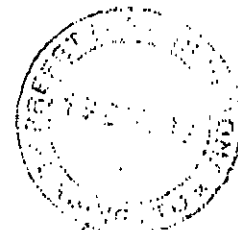




# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Data

18 DIC. 2009

Protocollo N° 707214/50.00.13/6740.20.10 Allegati N° 11 pagg.

Oggetto **Vaccinazione orale delle volpi - comunicazioni.**

Ai Responsabili dei Servizi Veterinari  
delle Az-ULSS del Veneto

Ai Responsabili delle Prefetture  
di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso,  
Verona, Vicenza

e, p.c.,

All'Unità di Progetto Caccia e Pesca  
Regione del Veneto

Al Direttore Sanitario dell'IZS delle  
Venezie

LORO SEDI

La Comunità Europea ha individuato nella vaccinazione orale delle volpi il metodo più efficace per il controllo della rabbia silvestre.

Operativamente, la CE ha altresì indicato quale metodo più efficace ai fini dell'eradicazione della malattia la distribuzione delle esche vaccinali per mezzo aereo, che pertanto va scelto come mezzo di elezione ed implementato nei tempi più rapidi possibili.

Con il decreto regionale n. 183 del 16 dicembre 2009 è stato pertanto adottato il "Programma di controllo ed eradicazione della rabbia," trasmesso alla CE nelle medesima data.

Si informa pertanto che nei prossimi giorni è in programma la distribuzione aerea delle esche vaccinali per le volpi, che verrà attuata con le modalità descritte nel documento riassuntivo in allegato: in condizioni meteorologiche favorevoli, la distribuzione delle esche dovrebbe essere completata nell'arco di pochi giorni; si precisa che le Prefetture e le Az-ULSS verranno avvisate dell'inizio delle operazioni.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, si chiede cortesemente alle SS.LL. di dare **massima diffusione ai Sindaci**, divulgando la comunicazione allegata. Si informa a tal proposito che nell'incontro tra la scrivente Unità di Progetto, l'ENAC e le Prefetture del Veneto del 16 dicembre u.s., oltre ad essere state discusse le problematiche inerenti la distribuzione del vaccino antirabbico, sono state coinvolte le Prefetture nella diffusione del sopraccitato documento informativo.

Ringraziando per la preziosa collaborazione, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Regionale

Piero Vio

MB/lf

Servizio Sanità Animale, Igiene degli  
Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche  
Sito Web: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)

Dirigente: Dr. Michele Brichese  
Referente: Dr.ssa Laura Favaro  
E-mail: [sanita\\_animale@regione.veneto.it](mailto:sanita_animale@regione.veneto.it)

Telefono: 041/2791303  
Telefono: 041/2791569  
Fax: 041/2791330-1374

Segreteria Regionale Sanità e Sociale  
Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare  
Dorsoduro, 3493 - 30125 Venezia

### **Situazione sul territorio e misure sanitarie per il controllo e eradicazione della rabbia**

Nell'ottobre del 2008, a distanza di quasi 13 anni dall'ultimo caso di rabbia diagnosticato in una volpe in provincia di Trieste nel dicembre del 1995, la rabbia silvestre ha fatto la sua ricomparsa in alcuni comuni del nord-est della Regione Friuli Venezia Giulia. I casi di rabbia diagnosticati sono da mettere in stretta correlazione con la situazione epidemiologica della rabbia silvestre in Slovenia e in Croazia.

Il 17 novembre 2009 nel comune di Lozzo di Cadore (BL) un cane di proprietà non vaccinato nei confronti della rabbia è risultato positivo.

Alla data del 17 dicembre 2009 sono 22 i casi di rabbia diagnosticati in 13 comuni della provincia di Belluno.

Per far fronte all'epidemia il Ministero della Salute e le Regioni e PP.AA. interessate hanno concordato le indispensabili misure sanitarie per fronteggiare l'emergenza.

È pertanto stato predisposto un programma di controllo e eradicazione della rabbia nelle Regioni del nord-est italiano che prevede quali attività prioritarie:

- l'intensificazione del monitoraggio nelle popolazioni selvatiche sensibili,
- un programma di vaccinazione delle popolazioni domestiche con particolare attenzione ai cani stanziali e agli animali che per qualunque motivo si recano nelle aree a rischio di diffusione della malattia
- l'implementazione di un "Piano di vaccinazione orale delle volpi" nei confronti della rabbia, predisposto sulla base di quanto previsto dal "*Report of the Scientific Committee on Animal Health and Welfare – Adopted on 23 October 2002*".

### **Tempistiche di attuazione del piano**

Il "Piano" d'emergenza verrà attuato inizialmente nei mesi di dicembre 2009 e gennaio 2010 nei territori infetti e in quelli a rischio di diffusione della malattia della Regione Veneto, delle Province Autonome di Trento e Bolzano; inoltre un "piano di vaccinazione d'emergenza" è in corso di attuazione su tutto il territorio della regione Friuli Venezia Giulia, che dovrà ricomprendere l'intero territorio della Carnia.

Successivamente, nell'anno 2010 verranno attuate due ulteriori campagne di vaccinazione d'emergenza la prima nel periodo primaverile e la seconda nel periodo autunnale. Entro il 30 aprile 2010 verrà presentato alla commissione il programma di vaccinazione triennale ai sensi della decisione 2009/470/CE.

### **Norme sanitarie in materia di controllo della rabbia**

La rabbia è una malattia denunciabile e soggetta a provvedimenti sanitari ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica del dell'8 febbraio 1954 n. 320 concernente il Regolamento di Polizia Veterinaria.

Inoltre gli articoli da 83 a 92 del medesimo D.P.R. 320/54 definiscono le ulteriori misure profilattiche nei confronti della rabbia. In particolare si dispongono misure restrittive alla movimentazione dei cani, all'obbligo di vaccinazione delle specie sensibili e alla segnalazione di tutte le manifestazioni di sintomi che possono far sospettare l'inizio della malattia.

Oltre alle misure di cui sopra la norma nazionale prevede l'obbligo di sequestro e osservazione di tutti i cani e gatti morsicatori o che pur non avendo morsicato, presentino manifestazioni riferibili all'infezione della rabbia (art.86 D.P.R. 320/54)

Il Ministero della Salute ha quindi emanato l'Ordinanza contingibile e urgente del 26 novembre 2009 con la quale prevede:

- la vaccinazione di cani, gatti e furetti a seguito di persone dirette anche temporaneamente nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, della provincia di Belluno o in altri territori della Regione Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano a rischio di contagio
- la vaccinazione di tutti i cani di proprietà di persone residenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, della provincia di Belluno o in altri territori della Regione Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano a rischio di contagio
- di mantenere al guinzaglio i cani e tenerli sotto sorveglianza, ulteriori provvedimenti verranno definiti per quanto attiene la pratica venatoria
- di intensificare la lotta al randagismo
- la vaccinazione degli animali domestici condotti al pascolo nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, della provincia di Belluno o in altri territori della Regione Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano a rischio di contagio
- di definire il piano di vaccinazione triennale orale delle volpi che verrà predisposto dal Centro di Referenza Nazionale per la rabbia dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie
- di intensificare il monitoraggio e sorveglianza degli animali selvatici trovati morti o abbattuti in particolare le volpi.

La Regione del Veneto ha emanato l'Ordinanza n. 251 del 24.11.2009 "Misure urgenti per contrastare la diffusione dell'epizoozia di rabbia silvestre in Veneto" ulteriormente modificata in data 17 dicembre 2009 per dare attuazione al piano di vaccinazione d'emergenza delle volpi.

#### **Piano di vaccinazione orale delle volpi**

Il piano d'emergenza verrà attuato nel mese di dicembre 2009 per quanto riguarda la distribuzione aerea e nel mese di gennaio 2010 per la distribuzione manuale.

I Servizi Veterinari delle Regioni e delle Province Autonome interessate dal "Piano" coordineranno le attività a livello territoriale.

L'IZSVE provvede all'acquisto (Nota n. prot. DGSAFV III/21785/P- del 4 dicembre 2009 del Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali) e alla distribuzione delle esche vaccinali e del materiale occorrente all'espletamento del piano.

I Servizi Veterinari delle Regioni e delle Province Autonome interessati provvederanno:

- a informare, prima dell'inizio delle operazioni sul campo, tutte le Autorità, Enti ed Uffici che possono essere coinvolte e/o interessate direttamente o indirettamente dalle attività del Piano,
- a informare, nell'imminenza dell'inizio del piano, la popolazione interessata.

L'ASL competente per territorio provvederà a avvisare capillarmente le popolazioni dei Comuni interessati dalle operazioni del piano, relativamente:

- a) dello scopo dell'operazione;
- b) dell'inizio della stessa;
- c) delle precauzioni da adottare in caso di rinvenimento delle esche;
- d) delle misure da prendere e delle strutture a cui rivolgersi in caso di avvenuto contatto con il materiale vaccinale.

Il territorio in cui verrà effettuata la deposizione è di circa **500.000 esche**, che comprende una **superficie utilizzabile per l'intervento pari a circa 20.000 kmq**, e

comprende la parte di territorio della Regione Veneto a nord dell'autostrada A4 (Torino-Venezia) fino al Piave che delimiterà il confine a ovest fino al mare, quindi avrà come confini amministrativi la Regione Friuli Venezia Giulia, le Province Autonome di Trento e di Bolzano. I comuni interessati sono riportati in allegato A.

La distribuzione delle esche, considerato il periodo invernale, avverrà nelle zone con temperature al di sopra dello zero termico.

Considerata la morfologia del territorio interessato dall'operazione, le esche vaccinali saranno distribuite sul territorio prescelto mediante l'utilizzo di elicotteri a opera di una Ditta specializzata secondo le linee di volo stabilite e a bassa quota di volo in modo da garantire sia la precisa esecuzione dell'intervento sia la tracciabilità della distribuzione delle esche. Verranno inoltre impiegate apposite apparecchiature per il lancio automatico del vaccino e la registrazione delle attività, già utilizzate in altri Paesi europei. La distribuzione dovrà garantire una densità di circa 30 esche per kmq.

La distribuzione aerea delle esche sarà completata da interventi di posa manuale, che si effettueranno nel mese di gennaio 2010, in prossimità delle zone abitate, dove la distribuzione aerea non consente un sufficiente avvicinamento.

Il personale incaricato della distribuzione manuale:

- dovrà essere all'uopo istruito e informato, in apposite riunioni, in merito alla lettura delle carte topografiche, ai moduli operativi, alle precauzioni da adottare ed alle finalità del programma,
- dovrà essere edotto sottoscrivendo apposita modulistica sulla opportunità di sottoporsi alla vaccinazione antirabbica preventiva facendo rilevare che gli attuali vaccini offrono sufficienti garanzie di innocuità ed efficacia, alla vaccinazione antitetanica, nonché, nelle aree endemiche, alla vaccinazione nei confronti della TBE (Tick-Borne Encephalitis).

Gli operatori saranno inoltre informati che è indispensabile:

- effettuare tutte le operazioni di posa e di recupero delle esche vaccinali con l'uso di guanti,
- evitare assolutamente il contatto del vaccino con le mucose del naso e degli occhi,
- nel caso di eventuali contaminazioni procedere ad abbondanti lavaggi e segnalare l'episodio al Servizio Igiene e Sanità Pubblica della A.S.L.,
- non contaminare l'ambiente con il materiale di scarto derivante dall'utilizzo delle esche,
- eliminare i rifiuti e le esche inutilizzate a fine giornata di distribuzione mediante ebollizione, incenerimento, o immersione in un disinfettante idoneo approvato dall'autorità sanitaria competente.

### **Segnalazione dell'area sottoposta a vaccinazione**

Nelle strade e nei sentieri di prossimo accesso ai siti di deposizione delle esche, devono essere posizionati, ben fissati ad appositi sostegni, cartelli contenenti le informazioni necessarie.

I cartelli devono essere posizionati bene in vista ed in numero sufficiente per avvisare le persone che potrebbero frequentare, anche con animali al seguito, i siti interessati dalla posa delle esche, e evitare, quindi che possano incautamente prelevarle o venirme a contatto.

Nel giorni che precedono e durante il periodo di attuazione dell'esperimento dovrà essere intensificata la lotta al randagismo nelle zone interessate.

Inoltre i proprietari dei cani e dei gatti dovranno evitare che i propri animali circolino nelle aree interessate dalla vaccinazione.

### **Procedura per le persone che accidentalmente hanno contatti con esche**

Nel corso delle numerose campagne di vaccinazione effettuate nei diversi Stati europei non si sono evidenziate particolari problematiche a seguito di contatto con le esche da parte della popolazione umana.

Va comunque reso noto che nel caso di contatto diretto con il vaccino è necessario contattare immediatamente il medico che deciderà se procedere al trattamento post esposizione; in caso di contatto del liquido vaccinale con le mucose, lavare abbondantemente con acqua e consultare il medico; in caso di contatto con la cute, lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In ogni caso è indispensabile che qualsiasi contatto anche occasionale con il liquido vaccinale venga prontamente segnalato all'Autorità Sanitaria competente.

### **Vaccinazione animali domestici**

Ai sensi dell' Ordinanza ministeriale del 26 novembre 2009 contingibile e urgente recante misure per prevenire la diffusione della rabbia nelle Regioni del nord-est italiano:

- è resa obbligatoria la vaccinazione antirabbica precontagio degli animali domestici sensibili condotti al pascolo nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Belluno e di altri territori della Regione Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano a rischio di contagio;
- i cani di proprietà di persone residenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Belluno e di altri territori della Regione Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano a rischio di contagio devono essere sottoposti a vaccinazione antirabbica precontagio secondo le istruzioni del produttore del vaccino utilizzato;
- è consigliata la vaccinazione antirabbica precontagio di gatti, furetti e altri animali da compagnia appartenenti a specie sensibili presenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Belluno e di altri territori della Regione Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano a rischio di contagio;
- i cani, i gatti e i furetti al seguito di persone dirette anche temporaneamente nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Belluno e di altri territori della Regione Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano a rischio di contagio devono essere sottoposti a vaccinazione antirabbica, secondo le istruzioni del produttore del vaccino utilizzato, almeno 21 giorni prima dell'arrivo e da non oltre 11 mesi o comunque da non oltre un mese prima della scadenza della vaccinazione come dichiarato dalla Ditta produttrice del vaccino (23 mesi in caso di biennale e 35 in caso di triennale);
- è vietata l'introduzione nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Belluno e di altri territori della Regione Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano a rischio di contagio di cani, gatti e furetti che non siano stati preventivamente sottoposti alla vaccinazione di cui al comma 1 del presente articolo.